

“Grande fratello” a Sanfront

La Giunta adotta nuovi sistemi di sorveglianza

SANFRONT - La Giunta comunale aveva già deliberato un anno fa, ma difficoltà “tecniche” avevano impedito la posa in opera di due impianti di videosorveglianza. Ora le telecamere sono entrate in servizio grazie all’installazione da parte della BBBell di Torino di un’antenna per la trasmissione dei dati in località Castello che servirà anche per migliorare la ricezione privata del segnale Internet in tutto il Comune. Le telecamere sono due, collegate direttamente ad un videoterminale presso l’Ufficio dei Vigili per monitorare le aree esterne in via Montebracco (incro-

cio con via Borgata Paseri in prossimità di un’area ecologica) e presso il cimitero del capoluogo (dove i furti di rame sono purtroppo frequenti). Il Comune di Sanfront ha attuato un contratto di “leasing operativo”. Il costo dell’operazione ammonta complessivamente a poco più di 30.000 euro e prevede una rateizzazione mensile (circa 350 euro) suddivisa in 72 mesi. La speranza dell’Amministrazione comunale, a prescindere dalla spesa da sostenere, è comunque rivolta ad una diminuzione delle problematiche riguardanti la criminalità, il vandalismo, l’ab-

bandono improprio di rifiuti comportanti un danno per l’ambiente: una parte della spesa potrà infatti “rientrare” proprio con l’applicazione di eventuali sanzioni a chi sarà sorpreso ad abbandonare l’immondizia fuori dai cassonetti. Sempre in ambito di videosorveglianza è in corso di attuazione anche di un altro progetto, questa volta patrocinato dall’Unione montana dei Comuni del Monviso: la predisposizione di tre “varchi” di telecamere sul controllo automobilistico per chi proviene da Gambahsa, da Riffreddo e da Paesana.

Antonello Ferrero

